



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

*DSA, la normativa e le indicazioni per i supporti
all'Università*

le FAQ frequenti da parte dei docenti e degli studenti

Elena Bortolotti

Delegata alle Politiche per l'inclusione dei bisogni speciali

Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 (rif. Legge 104/92) direttive in merito alle attività che gli atenei italiani devono porre in essere al fine di favorire l'integrazione degli studenti e delle studentesse con disabilità

Nel 2001 nasce la Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD) collabora con la CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane)



Servizio
Disabilità

Nel 2010 la Legge n. 170/10 per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento



Servizio DSA

<https://portale.units.it/it/servizi/disabilita-e-dsa>



CNUDD - Nel 2014 Linee Guida (in uscita un aggiornamento 2024)
indicazioni di base per predisporre servizi idonei e il
più possibile omogenei tra atenei
ispirate a principi condivisi di accoglienza,
partecipazione, autonomia, integrazione e inclusione
dello studente con disabilità

Obiettivo:

garantire pari opportunità di formazione, di studio e
di ricerca, promuovendo nel contempo la
sensibilizzazione della comunità accademica sui temi
della diversità, della disabilità e dell'inclusione



Legge 170/2010 (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)

*Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento
in ambito scolastico*

Linee Guida del 2011 (punto 6.7 "Gli Atenei")

Cosa sono i DSA?

Art. 1

1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.
2. Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
3. Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
4. Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
5. Ai fini della presente legge, si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri



Legge 170 - Linee Guida del 2011 (punto 6.7 “Gli Atenei”)

Nonostante nel corso dell’età evolutiva si verificano processi di compensazione funzionale che migliorano notevolmente le prestazioni dei ragazzi con DSA, il substrato biologico non scompare e può condizionare in maniera significativa le attività accademiche, richiedendo un impegno personale supplementare e strategie adeguate per aggirare le difficoltà.

Linee guida CNUDD del 2014

L’accoglimento della diagnosi di DSA prevede la possibilità di garantire il diritto allo studio nei passaggi che riguardano

- ✓ **il test di ingresso,**
- ✓ **la frequenza ai corsi**
- ✓ **le modalità di svolgimento degli esami universitari**



Test di ammissione

La presentazione della certificazione diagnostica, al momento dell'iscrizione, permette di accedere ai test di ammissione con le seguenti modalità:

- la concessione di un tempo aggiuntivo fino a un massimo del 30% in più rispetto a quello definito per le prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale programmati a livello nazionale o dalle università ai sensi dell'art. 4 della legge 2 agosto 1999 n. 264;
- in caso di particolare gravità certificata del DSA, gli Atenei – nella loro autonomia - possono valutare ulteriori misure atte a garantire pari opportunità nell'espletamento delle prove stesse.



DSA: LA FREQUENZA E LO STUDIO

A lezione si possono utilizzare:

alcuni strumenti compensativi

alcune strategie per facilitare l'acquisizione dei materiali di studio

- ✓ lavagne o schermi digitali
- ✓ registrazione audio/video delle lezioni
- ✓ materiali delle lezioni forniti in anticipo



Per quanto attiene alle forme di supporto

Nell'ambito di tali servizi potranno essere previsti:

- utilizzo di tutor;
- consulenza per l'organizzazione delle attività di studio;
- forme di studio alternative come, per es., la costituzione di gruppi di studio fra studenti dislessici e non;
- lezioni ed esercizi on line sul sito dell'università.



GLI ESAMI

Le richieste andranno valutate sia in base alla singola situazione indicata nella diagnosi dello studente, sia in coerenza con gli obiettivi di verifica dell'esame.

Richieste studenti: Linee Guida presenti presso il sito del servizio DSA di Ateneo

<https://web.units.it/page/it/dsdi/dsa/home>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

ESAMI

Per **l'esame scritto tempo supplementare** per supportare la lettura e la stesura degli scritti (30% del tempo in più)

L'uso di un **PC** con un programma di **sintesi vocale** che funge da lettore del testo d'esame (o in alternativa un lettore umano)

Test in **formati accessibili e leggibili** (ingrandimento, font ecc.) (interlinea di almeno 1,5 e un carattere che non preveda l'uso di grazie - caratteri accessibili sono Arial, Calibri, Verdana, di grandezza minima 14-16, adattabile in caso di necessità)



ESAMI - Mappe concettuali

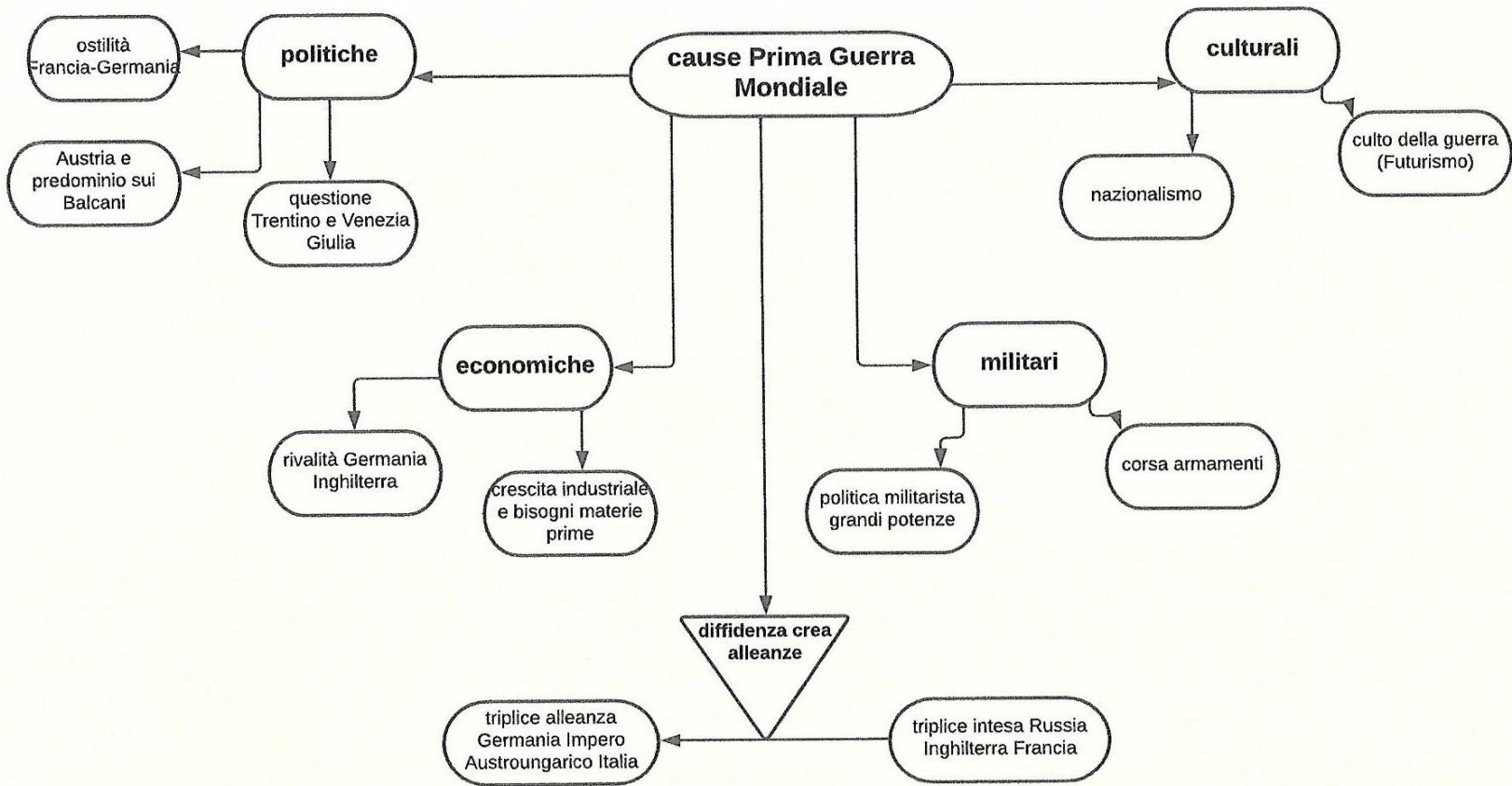
Modello per organizzare e strutturare le informazioni con l'obiettivo di facilitare l'elaborazione dei contenuti, la loro memorizzazione e il richiamo dalla memoria

- **sono** una rappresentazione grafica di concetti espressi in forma sintetica (parole-concetto), di solito inserite in una forma geometrica detta nodo, collegati fra loro da linee (frecce).
- **non sono** riassunti dei capitoli di un libro, schemi o appunti ricchi e densi di informazioni che, nella situazione di esame, potrebbero già fornire tutti gli elementi per rispondere

È prevista la verifica del docente prima dell'esame



Un esempio di mappa accettabile per un esame



ESAMI

In ambito scientifico

Calcolatrice, tabelle e formulari possono essere utilizzati e va incentivato il loro uso (in base agli obiettivi di verifica dell'esame programmato, previa verifica del docente)

Può essere utile consigliare il supporto degli appunti durante l'esecuzione della prova scritta

Nelle tipologie di **test** sono da privilegiare i test a risposta aperta piuttosto che quelli a risposta chiusa, come i quesiti a scelta multipla o a V/F.



Correzione e valutazione prove scritte e orali

- Nella **produzione del testo** possono emergere più chiaramente le difficoltà dello studente dal punto di vista della correttezza ortografica e morfo-sintattica.
- Si suggerisce quindi nei testi considerare, nella valutazione, i contenuti piuttosto che la sintassi e l'ortografia.
- Nelle **prove scritte di area scientifica** si suggerisce in presenza di errori grafico/sintattici dal punto di vista del linguaggio matematico/grafico e di notazione scientifica di chiedere allo studente di integrare a voce l'errore fatto, per verificare se questo può essere attribuibile alla difficoltà e non ad una preparazione non adeguata.



Prove scritte e orali

Infine, nel caso di particolari condizioni si possono considerare eventuali altre possibilità come:

- suddividere la materia d'esame in più prove parziali;
- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte,
- laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare il formato scelto.

